

**NUMERO 4** 

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

**APRILE 2009** 

#### UN EVENTO STORICO ANCORA IN ATTO

Penso a tutta quella gente che pur dichiarandosi 'non credente' festeggia Celebriamo i misteri della Salvezza portati a compimento da Cristo a la Pasqua. Penso a tutte le persone, ad esempio, del mondo della scuola, cominciare dal suo ingresso messianico in Gerusalemme. ragazzi insegnanti ecc. che a causa di Pasqua fanno vacanza molti giorni. Penso a quei cristiani, tra cui anche noi, che dalla domenica delle Palme a Pasqua partecipano alle celebrazioni e persistono in una mediocrissima vita cristiana. Come mai? possibile che un avvenimento così straordinario non faccia pensare? Che cosa è successo? L'«AVVENIMENTO» si è fossilizzato! E' diventato 'dottrina', per molti, 'mito'!

La festa della Pasqua è celebrazione di questo accadimento: Gesù Cristo è risorto! Dunque se veramente é risorto, è vivo! Pasqua non è il ricordo di un evento passato. E' l'incontro reale con Gesù. La grande notte pasquale - il centro delle celebrazioni!- testimonia che Cristo è vivente e che noi, se vogliamo, possiamo essere viventi con Lui! Fra tutti i fatti 8 Aprile: Mercoledì: h.17 in Cattedrale il Vescovo concelebra con tutti storici che ricordiamo la risurrezione di Gesù è l'unico che appartiene e alla storia passata e alla realtà attuale. Gesù dì Nazareth, ucciso sulla croce un certo-determinato giorno, è risorto dal sepolcro con la sua carne umana trasfigurata dalla gloria (*presenza*) - di Dio un certo - determinato

Appartiene al passato come fatto storico, ma continua ad essere presente, perché Cristo non è più morto, non può più morire, perché non è più condizionato dal tempo e da tutti i relativi limiti della creatura umana: appartiene di fatto alla storia corrente, di ogni uomo singolo come di ogni comunità e popolo, di ogni giorno come di ogni istante perché secondo la sua promessa Egli è vivente con noi ora e per sempre.

L'esperienza cristiana dipende essenzialmente dall'intervento della Pasqua, dipende essenzialmente dalla risurrezione di Gesù, perché è l'unico evento evangelico che può entrare a far parte della nostra esperienza personale. Tutto il resto lo riceviamo dalla tradizione, o scritta



Catacombe dei SS. Pietro e Marcellino - III secolo

o orale, mentre la risurrezione è oggetto dì una conoscenza personale, diversamente siamo nel mito e faremo di tutto per dimostrare a noi stessi, in un modo o in un altro, che si tratta di un mito. Se questo annuncio fa sorgere in noi forti interrogativi è segno che siamo gente che pensa. Ma gli interrogativi esigono risposte. Non possiamo lasciarci affliggere da dubbi che ci impediscono di essere sereni. Né possiamo lasciarci trascinare dall'andazzo collettivo. Ognuno di noi deve essere se stesso pienamente: siamo persone dotate dì intelligenza, dobbiamo usarla; abbiamo ricevuto una grande notizia, dobbiamo verificare se è vera risalendo a chi ce l'ha trasmessa. Fede e ragione: sono le due componenti della nostra serietà umana - cristiana. Prendiamoci tutto il tempo che occorre, ma dobbiamo riflettere seriamente. E' ben vero che 'non abbiamo tempo', così diciamo sempre, abituati a schiacciare tutte le notizie di una giornata in mezz'ora di telegiornale. Di fatto però diamo tempo a ciò che é 'piacevole' e abbreviamo ciò che é 'impegnativo', anche se 'importante'. Durante la settimana santa cercheremo di non avere fretta e di utilizzare la qualità del

#### **Anno Paolino**

25 aprile 2009 - h.20,30 - S.Messa e incontro con la comunità di S.Paolo a Pila in occasione della indulgenza plenaria.

#### LA SETTIMANA SANTA

Aprile LA DOMENICA DELLE PALME che unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione. Si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme con la solenne processione.

h 9,30 - Ci raccoglieremo in Piazza Pertini. Si terrà la benedizione delle palme e dei rami per portarli in processione. Conservate poi nelle case richiameranno la vittoria di Cristo celebrata con la Processione che si svolgerà in Via Fico - Via Nazionale fino alla chiesa dove sarà celebrata la Messa solenne, durante la quale verrà proclamata drammaticamente la Storia della Passione.

6 Aprile: Lunedì: h.21 Liturgia penitenziale per tutti i giovani e adulti. i preti della diocesi, consacra il Crisma e benedice gli Olei Santi. E celebrazione dell'unico e medesimo sacerdozio di Cristo

In questi giorni l'EUCARESTIA viene portata come COMUNIONE PASQUALE a tutti gli ammalati ed anziani: è la comunità stessa che porta la gioia, la speranza, la vita alle persone più care. Si raccomanda ai familiari di sentire questa responsabilità e di comunicarne per tempo il desiderio al Parroco.

9 Aprile Con il GIOVEDI' SANTO ha inizio il TRIDUO PASQUALE. La

9 Aprile Con il GIOVEDI' SANTO ha inizio il TRIDUO PASQUALE. La Chiesa celebra i grandi misteri dell'umana redenzione dalla "Messa in Coena Domini" fino ai Vespri della Domenica di Resurrezione. Si compie così il Mistero della Pasqua.

h. 18 - LA MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE. Durante tutto il giorno l'attenzione dell'anima è rivolta ai Misteri che in questa celebrazione vengono ricordati: Istituzione dell'Eucarestia, Istituzione dell'Ordine Sacerdotale, il Comando della Carità Fraterna. Pertanto non vengono celebrate in mattinata altre messe. È importante la piena partecipazione di tutti per manifestare l'unità del Popolo di Dio attorno all'Eucarestia. Dopo la Comunione si forma la Processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Ss. Sacramento all'Altare della Reposizione. Questa Cappella viene preparata in modo sobrio e conveniente per facilitare Cappella viene preparata in modo sobrio e conveniente per facilitare l'orazione e la meditazione; non è una rappresentazione della sepoltura del Signore, ma è la custodia dell'Eucarestia Iontano dall'Altare maggiore, che invece viene significativamente "spogliato"

h. 21,30 - Si terrà l'Adorazione comunitaria, guidata dai catechisti.

10 Aprile VENERDI' NELLA PASSIONE DEL SIGNORE. In questo giorno in cui "Cristo nostra Pasqua" è stato immolato la Chiesa, con la meditazione della Passione del suo Signore e con l'adorazione della Croce, commemora la propria origine dal fianco di Cristo e intercede per la salvezza di tutto il mondo.

h.10 - Partendo da S.Antonio Via Crucis di tutti i ragazzi attraverso la

h 18 - AZIONE LITURGICA IN MORTE DEL SIGNORE. É importante essere tutti presenti. É giorno di particolare penitenza. Insieme faremo digiuno e astinenza dalle carni, per dire a noi stessi che "non viviamo di solo pane, ma...", e che vogliamo unire e offrire le nostre sofferenze con Cristo Salvatore.

11 Aprile II SABATO SANTO: la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore meditando la sua Passione, Morte e Discesa agli Inferi, ed aspettando nel silenzio, nella preghiera e nella penitenza (è consigliato il digiuno come segno di attesa) la sua Resurrezione. Per questo la Chiesa si astiene totalmente dalle celebrazioni.

h. 21 - LA VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA. É veglia in onore del Signore, è la madre di tutte le sante veglie. É la celebrazione del nostro Battesimo. É la notte della vera liberazione in cui Cristo, "spezzando i vincoli della Morte, risorge vittorioso dal sepolcro". La Resurrezione di Cristo è fondamento della nostra fede e della nostra speranza, e per mezzo del Battesimo siamo inseriti nel suo Mistero. É assolutamente importante partecipare tutti. Anche coloro che sono tra noi a motivo di vacanze si sentano parte intima di questa celebrazione. 12 Aprile IL GIORNO DI PASQUA. Tutte le Ss. Messe (h. 7 - 8,30 - 10

settimana santa cercheremo di non avere fretta e di utilizzare la qualità del tempo che passiamo in chiesa, specialmente fuori delle celebrazioni, per pensare, consapevoli che di vita ne abbiamo una sola e dobbiamo giocarcela bene! Buona PASQUA, cari! il Parroco dell'amore fraterono ristabilito nel perdono vicendevole e nel dono della remissione del perdono vicendevole e nel dono generare a shi ha biaggne.

generoso a chi ha bisogno.

13 Aprile II LUNEDI' DI PASQUA: prosegue la gioia per la Resurrezione del Signore. Orario delle celebrazioni: h. 7 - 8,30 - 10 - 18.



## Prepariamoci al 3 Maggio: Festa delle Famiglie!

Come ci suggerisce il "Catechismo della Chiesa cattolica", la famiglia in Cristo diventa Chiesa domestica, perchè è una piccola comunità che vive la fede, la speranza e l'amore. E' in questa piccola comunità che i genitori e i figli sperimentare che "l'amore è possono paziente, è bene, non è invidioso, non si vanta, non si gonfia,non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira,non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia,ma si compiace della verità. L'amore tutto copre, tutto crede e tutto sopporta." (1Cor.,13).Quante volte le nostre famiglie sono pervase dall'amore e quante volte invece si fanno prendere dall'invidia, dagli egoismi e dall'ira? Di sicuro abbiamo sperimentato come è bella l'armonia di un bel pranzo in famiglia, come è bello quando l'amore e il rispetto prevalgono ed è presente quella gioia, che si vorrebbe per sempre!

Purtroppo non tutti i giorni può essere così a causa dei diversi caratteri, temperamenti, difficoltà sul lavoro,a scuola, problemi economici, di salute ecc. E allora? Dobbiamo ispirarci a ciò che ci suggerisce l'Apostolo Paolo nella sua lettera ai Colossesi (3,12-25): "Rivestitevi di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riquardi degli altri come il Signore vi ha perdonato ,così fate anche voi(...)Qualunque cosa facciate fatela di cuore come per il Signore". Tutte le famiglie che festeggiano nell'anno 2009 un particolare anniversario di matrimonio sono invitate a comunicarlo per tempo al Parroco,in modo da essere inserite nel gruppo di famiglie che DOMENICA 3 MAGGIO alla S. Messa delle ore 10.00 celebreranno in modo speciale la loro festa, concludendo poi tutti insieme sul sagrato! Rita F. Tobaldi



#### CROCE

Simbolo mistico di fede concreta sofferenza quotidiana eterna condanna alleviata dalla speranza Storia dell'uomo nel suo nulla alla costante ricerca di un perché individuo stanco di lottare subdolamente ingannato dal qualunquismo esacerbato

> Forte il suo appello il grido di aiuto la Tua Croce sia la nostra ancora, SIGNORE GESU'!

(Federica Brugnoli)

#### PENSIONI FUTURE: l'effetto della recessione.

crescere il rapporto fra spesa pensionistica e il pil, anni il lavoro, in quanto il meccanismo di indicizzazione al pil taglia la pensione pubblica soprattutto con i più giovani. Le generazioni oggi già pensionate o prossime al pensionamento dovrebinfluenzata dall'andamento dell'economia.

Ciò implica che nel breve periodo, gli effetti della crisi tendono a dispiegarsi principalmente nei conti dell'I.N.P.S.: se il lavoro diminuisce, le entrate contributive si riducono, mentre la spesa pensionistica potrebbe aumentare per effetto di un maggiore ricorso alle pensioni di anzianità, anche incoraggiate dalle imprese con eccesso di personale e quindi ne risulta un peggioramento del bilancio che rende necessario l'intervento dello Stato.

La recessione moltiplica le domande e rende più difficile gli interventi di sostegno delle pensioni assistenziali e solidaristiche, ma in ogni caso non dovrebbero intaccare la generalità delle pensioni retributive. Il discorso si aggrava per le giovani generazioni. Per queste la pensione dipenderà strettamente dai contributi versati e dal rendimento che la formula contributiva assegna loro, che, per l'appunto dipende dalla crescita del pil.

Il meccanismo di rivalutazione della pensione di Stato, infatti si basa, proprio sulla crescita del Pil e in una fase di stagnazione di regresso come quella attuale inevitabilmente l'assegno scende. Per coloro che rientrano nell'applicazione del metodo contributivo con i versamenti dal 1° gennaio una pia illusione. 1996 e per una quota parte per chi ricade nel

Per i pensionamenti futuri la recessione avrà un metodo misto (chi dal 31 dicembre 1995 era occuduplice impatto sui conti previdenziali italiani. Farà pato ma non aveva ancora maturato i 18 anni di contributi) la pensione si calcola moltiplicando il e decurterà i trattamenti di chi lascerà nei prossimi montante dei contributi versati per un coefficiente di trasformazione, rapportato all'età dell'assicurato al momento del pensionamento. Il montante è costituito dalla quantità di contributi che il dipendente ha versato assieme al datore di lavoro (per bero uscirne senza danno perché la loro pensione il lavoratore dipendente è al 33% della retribuzione è di tipo retributivo e quindi relativamente poco annua, di cui il 23,81% a carico del datore di lavoro e il 9,19% a carico del lavoratore) lungo l'arco dell'intera vita lavorativa; L'importo contributivo viene poi rivalutato al 31 dicembre di ogni anno in base al tasso annuo di capitalizzazione virtuale che è pari alla media del pil nominali degli ultimi cinque anni. Di conseguenza il meccanismo di indicizzazione del pil taglia la pensione pubblica ai più giovani. Secondo alcune stime pubblicate da un quotidiano, un cinquantenne, che andrà in pensione nel 2019 a 61 anni e che ricade nel sistema misto riceverebbe dal 61 al 63%.

Come già detto i più penalizzati, sono i giovani, che scontano gli effetti della crisi per un maggior numero di anni, un trentenne che in base all'attuale sistema ricade tutto nel contributivo e si ritirerà nel 2038 con 35 anni di lavoro, otterrebbe dal 52,7 al 55,4 dell'ultima retribuzione sempre secondo stime teoriche. E' stato affrontato il sistema pensionistico del futuro perché i giovani tengano presente di attivarsi per una previdenza integrativa che va costruita per tempo, come un fondo pensione per lavoratori dipendenti. Anche se cambiassero le leggi in vigore, un ritorno al sistema retributivo, che ha dato sicurezza e sviluppo a molte famiglie resta

Andrea

#### Il malato ieri e oggi

Oggi il malato dal lato clinico, si può dire che ha fatto passi da gigante. Esempio: per la mia malattia se non ci fosse stato il cortisone, il male sarebbe stato tremendo e quindi è stata una scoperta importante. Un tempo, specialmente nei paesi piccoli, il malato e i suoi familiari erano aiutati da tante persone: c'era più solidarietà. Adesso ci sono associazioni .come "Il centro volontari della sofferenza" di cui faccio parte, e altre associazioni che aiutano il malato anche dal punto di vista spirituale; ma certe volte il malato viene usato come una scopa che poi si lascia lì, solo con i suoi che hanno tutto il peso su di sé. Sicuramente c'è il pro e il contro sia oggi che ieri, ma mi sento di dire una cosa veramente importante: chi conosce dei malati non li abbandoni, state loro vicino perché oltre a far loro del bene ne fate anche a voi stessi e il Signore saprà ricompensare. Da parte mia a tutti i malati un forte abbraccio. Ciao, Maria

#### Riflessioni di Quaresima ... in questo tempo di crisi

Giovanni Battista intuisce: «Ecco l'Agnello di Dio»; i suoi discepoli si incuriosiscono e seguono Gesù, vogliono conoscerlo e Gesù li accoglie. Andrea corre a chiamare Simone: «Abbiamo trovato il Messia!» e lo conduce da Gesù . l'amore fraterno vuole condividere la gioia. Gesù li invita a seguirlo: «Venite, vi farò diventare pescatori di uomini.» E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Chi conosce bene il proprio lavoro, è colui che è capace, nel suo lavoro, di intonarsi con i vari aspetti della natura, del mondo che lo circonda: come il pescatore e il navigatore che conoscono bene il mare con i suoi imprevisti ed imparano ad affrontarli con esperienza diretta e con coraggio, o come l'agricoltore e l'umile contadino che coltivano i loro campi ed attendono pazientemente nello svolgersi delle stagioni che il grano maturi ...

Costoro non hanno difficoltà a seguire Gesù, non hanno difficoltà ad ammettere di essere stati aiutati con la preghiera in situazioni difficili, quasi insostenibili ...

l giovani spesso si trovano oggi sbandati, senza un giusto orientamento. Per educare occorre tempo perché possano comprendere che se ci si abbandona troppo al benessere materiale si possono perdere di vista i giusti valori che consentono le buone relazioni tra le persone. Sarà necessario un sforzo d'amore, una fiducia maggiore nel prossimo, in modo che ognuno possa essere aiutato nel suo impegno, incoraggiato a vivere con entusiasmo così che l'amore si propaghi: la fiducia nel prossimo è chiaro indice della fiducia in Dio.

Signore Gesù, vero Dio e vero uomo, la tua via è la via dell'amore, tu che sei Via, Verità e Vita fa che riconosciamo bene la tua Via!

Giorgio

#### Campi estivi – programma di massima

- 7/11 Luglio, 5 elementare a Barbagelata 20/25 Luglio, 1-2 media a Belpiano
- 25/30 Luglio, 3 media a Valgrisenche (Aosta)
- 3/8 Agosto, 1 superiore a Cogne (Aosta)
- 10/16 agosto, 2-3 superiore in Puglia, in collaborazione con la Pastorale giovanile della Puglia e il progetto Policoro, "sulle orme di don Tonino Bello'
- 19/27 agosto, pellegrinaggio diocesano per i giovani in Turchia "In ascolto di San Paolo" (per i giovani dai 18 ai 30 anni).



# Aegua dii Ravin presente e passoto a confronto

#### Dal pollaio a tradizioni pasquali di ieri e di oggi

Nel giorno di Pasqua l'uomo ritrova quella gioia interiore che fa della vita una grande irripetibile festa. Dopo il sonno invernale la natura riesplode in tutta la sua vitalità, immagine di rinascita dell'uomo vero che trova la sua ragion d'essere nella Resurrezione del Figlio di Dio.

Pasqua è infatti la primavera dello spirito, gemma del Risorto, certezza dell'immortalità futura. Da ogni angolo della terra il cristiano trasmette questo messaggio di speranza e di fede che è la Pasqua, senza mai trascurare il significato simbolico. Si perde nella memoria dei tempi la tradizione dello scambio augurale delle uova decorate.

I Greci, i Cinesi e i Persiani se le scambiavano come dono per le feste primaverili, così come nell'antico Egitto le uova decorate erano scambiate all'equinozio di primavera, data di inizio del "nuovo anno" quando ancora l'anno si basava sulle stagioni. Le uova venivano pertanto considerate prodotti dai poteri speciali, ed erano interrate sotto le fondamenta della casa per tenere lontano il male, portate in grembo dalle donne in stato interessante per scoprire il sesso del nascituro e le spose vi passavano sopra prima di entrare nella loro nuova casa.

Le uova, associate alla primavera per secoli, con l'avvento del Cristianesimo divennero simbolo della rinascita, non della natura ma dell'uomo stesso, della resurrezione di Gesù Cristo.

Donare un uovo era peraltro un segno di riconoscenza e di amore fraterno, che sembra risalire, secondo alcune fonti storiche, ad un Re di Francia, Luigi VIII, che al ritorno della seconda Crociata aveva festeggiato l'avvenimento facendo distribuire alla popolazione uova di cioccolato. Uova che facevano ... carriera arrivando fino ai più alti seggi. Tra le uova più famose quelle di un maestro orafo. Peter Carl Fabergiér, che ricevette dallo zar Alessandro, la commissione per realizzare un dono speciale per la zarina Maria: un uovo di platino smaltato bianco che si apriva per rivelare un uovo d'oro che a sua volta conteneva un piccolo pulcino d'oro ed una miniatura della corona imperiale. Ancora oggi, specie in Europa, la decorazione delle uova, senza arrivare agli antichi massimi livelli, trova impegnati abili e fantasiosi artigiani che confezionano con zucchero e cioccolato dei veri capolavori. Scrigni d'arte per sorprese personalizzate. Non c'è limite alla fantasia per questi personaggi, sia per chi ha le mani in pasta, sia per orafi. Un lavoro di "buon gusto", dalla gallina al produttore, a quel tavolo di lavoro, dove spesso la confusione è sovrana tra taniche di cioccolata, zucchero e sorprese di ogni tipo e grado. Dal modesto anellino al bamboccio, a collane, a fili d'oro, chiave dorate, al significativo girocollo dello spasimante. A tale riguardo vogliamo citare un incidente di percorso accaduto in una nota pasticceria del Tigullio.

Un baldo marinaio consegna al lavoratore di fiducia un anello di fidanzamento da inserire nell'uovo destinato alla sua bella. Confusione e fretta, sorprese indisciplinate. Uno scimmione intento a spulciarsi, dono di un burlone all'amico, chissà perché, prende il posto dell'anello con brillanti e viceversa. Uno scambio imperdonabile. Non sappiamo se le nozze siano andate in porto. Rab.

# Cristiani divisi anche sulla data della celebrazione pasquale

Quanti cristiani nel mondo la celebrano con noi? Era la festività ebraica del grande Esodo. Gesù, con il suo sacrificio, la trasformò. Il giorno più importante della cristianità è una festa mobile e come si sa può cadere e celebrarsi soltanto nel limite di 35 giorni, non prima del 22 marzo e non dopo il 25 aprile. Ci siamo chiesti quante Chiese cristiane la celebrano con noi in questo mondo diviso. Risulta che le Chiese cristiane separate in occidente e cioè gli anglicani, i luterani, gli evangelisti e le più importanti denominazioni cristiane protestanti, accettano di celebrare la Pasqua sulla data fissata dalla riforma gregoriana e quindi la celebrano con noi cattolici. Le Chiese separate d'oriente invece non hanno accettato la riforma gregoriana.

Quando Gregorio XIII riformò il calendario tentò di accordarsi col Patriarcato di Costantinopoli, ma senza riuscirci. Gli ortodossi condannarono la riforma gregoriana in due sinodi, nel 1582 e nel 1593. Soltanto dopo la prima guerra mondiale gli ortodossi accettarono il calendario gregoriano per le feste fisse, ma non per quelle mobili come la Pasqua. Essi continuarono a fissare la data della Pasqua secondo il computo del calendario giuliano.

I copti, i siro-maroniti e i caldei che costituiscono alcune chiese cristiane d'oriente, antichissime ma di modesta consistenza, hanno calendari ecclesiastici propri e quindi celebrano la Pasqua in date diverse dai cattolici e dagli ortodossi. Comunque non è la celebrazione della Pasqua in date diverse che preoccupa il Papa, che cerca in tutti i modi di riallacciare un dialogo con tutte le chiese cristiane, anche se i disaccordi e gli scismi che si sono verificati durante i secoli hanno creato un solco profondo. Forse è venuto, soprattutto per noi, l'occasione di rendersi maggiormente conto di ciò che ci unisce e ciò che ci divide, perché è troppo importante l'unità delle chiese cristiane per far fronte a una deriva spirituale che tutto sommerge.

#### PAOLO PROSEGUE IL TERZO VIAGGIO MISSIONARIO

Dopo aver conferito il sacramento del Battesimo ai dodici uomini di Efeso, Paolo entra nella Sinagoga della città e gli è consentito di parlare liberamente sul Regno di Dio (Daniele 2,44). Ma alcuni si ostinano e non vogliono credere alla nuova dottrina del Cristianesimo. Paolo decide allora di separare i suoi discepoli dai dissidenti e di continuare a discutere ogni giorno nella scuola di un certo Tiranno. Egli svolge questa attività per ben due anni attirando a sé diversi abitanti della provincia dell'Asia minore (odierna Turchia), Greci e Giudei. Dio stesso interviene con segni e prodigi straordinari sostenendo la predicazione di Paolo al punto che i malati venuti a contatto con fazzoletti o grembiulini toccati da lui, guariscono, e i demoni si allontanano. Alcuni esorcisti giudei girovaghi cercano di invocare il nome di Gesù sugli indemoniati: lo fanno sette figli di un certo Sceva, un sommo sacerdote giudeo, dicendo ad uno spirito cattivo: "Vi scongiuro per quel Gesù che Paolo predica". Ma lo spirito cattivo risponde loro: "Conosco Gesù e so chi è Paolo, ma voi chi siete?" E l'uomo posseduto dallo spirito cattivo, si butta su di loro con tale violenza da costringerli a fuggire da quella casa nudi e pieni di ferite. Il fatto clamoroso si diffonde tra tutti i Giudei e i Greci di Efeso che presi da timore, esaltano il nome del Signore Gesù. Diverse persone che avevano accolto la predicazione di Paolo, confessano in pubblico le loro pratiche magiche e molti che hanno praticato le arti magiche portano i propri libri e li bruciano alla vista di tutti. Il loro valore complessivo era di 50.000 pezzi d'argento (il Card. Carlo M. Martini fa riferimento alla probabile paga di un operaio per 50.000 giornate lavorative, ndr.). In tal modo la Parola di Dio ha il sopravvento su quella degli uomini e si diffonde con forza. Intanto Paolo avverte la necessità di tornare a Gerusalemme per poi recarsi anche a Roma. Dopo aver affidato le comunità della Macedonia a Timoteo ed Erasto, Paolo attraversa la regione greca dell'Acaia e s'intrattiene per un certo tempo nella provincia dell'Asia Minore (Turchia odierna). Nella città di Efeso intanto scoppia un gran tumulto a causa della nuova dottrina diffusa da Paolo. Un certo Demetrio, che fabbrica tempietti in argento della dea Artemide (equivalente alla dea Diana dei Greci) e procura gran guadagno agli artigiani, li convoca insieme con quanti trattano cose del genere per avvertirli del grave pericolo economico che corrono, e del danno al culto nei confronti di colei che in Asia e nel mondo intero è conosciuta e adorata come la grande "Artemide degli Efesini". Tutti gli abitanti di Efeso sono coinvolti in una forma di rivoluzione che si concentra nel grande teatro della città. I macedoni Gaio e Aristarco, compagni di viaggio di Paolo, sono trascinati tra la folla mentre Paolo è ostacolato dai suoi discepoli perché non si presenti in pubblico. Nella confusione generale alcuni della folla vogliono far intervenire un certo Alessandro, ebreo-giudeo, perché tenga un discorso; ma poiché è di parte, lo mettono a tacere. Soltanto il cancelliere della città riesce a farsi sentire dicendo che una sommossa del genere non è necessaria data la fama ormai consolidata da tempo della dea Artemide e della sua statua caduta dal cielo. Anzi con quella sommossa si rischia di essere accusati di sedizione, dato che gli accusati non hanno né profanato il Tempio della dea né bestemmiato. E fu così che tutti tornarono alle loro dimore mentre Paolo chiamava i suoi discepoli e li incoraggiava a proseguire nella loro missione. Dopo averli salutati, Paolo torna in Macedonia e quindi in Grecia dove si trattiene tre mesi; fino a quando un complotto degli ebrei-Giudei lo fa tornare in Siria, non direttamente via mare ma passando dalla Macedonia. Lo accompagnano Sòpatro di Berea, figlio di Pirro, Aristarco e Secondo di Tessalonica, Gaio di Derbe e Timoteo con gli asiatici Tichico e Tròfimo. Luca, il medico di Antiochia di Siria, nel racconto degli Atti degli Apostoli, è presente a questi spostamenti: "Questi però partiti prima di noi ci



attendevano a Troade; noi invece salpammo da Filippi dopo i giorni

degli Azzimi e li raggiungemmo in cinque giorni a Troade dove ci trattenemmo una settimana" (Atti 20,5-6). **Don Davide Arpe ssp** 

#### CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il giorno 11 Marzo 2009, alle ore 21 si è riunito il Consiglio pastorale Parrocchiale convocato con il seguente o.d.g:

- Festa delle famiglie 3/5/2009 approfondimento delle tematiche familiari con particolare attenzione alle famiglie giovani
- Gruppo Caritas: iniziative per visitare gli ammalati e gli ospiti della Casa di Riposo
- Evangelizzazione: migliorare la catechesi nei nuclei familiari

Il Parroco, in apertura di riunione, legge un brano tratto dal Vangelo di S. Matteo, offrendo spunti di riflessione. 1) Recentemente si è costituito un gruppo di giovani famiglie, che si incontrano periodicamente in un clima bello e gioioso, per fare esperienza di amicizia ed unità. E' una iniziativa importante e significativa, da portare a conoscenza della Comunità, che sarebbe opportuno potenziare ed allargare ad altre famiglie.

Il 3 Maggio prossimo faremo la "Festa delle famiglie" con grande entusiasmo e solennità. Fra le iniziative saranno festeggiati durante la messa delle ore 10 gli anniversari di matrimonio di quanti avranno comunicato al Parroco la ricorrenza. Al termine della messa seguirà un momento di festa sul sagrato della Chiesa. Sono invitati in special modo i genitori e i ragazzi che frequentano il Catechismo.

2) I rappresentanti del Gruppo Caritas considerano prioritario prendere atto delle necessità verificate in ambito Parrocchiale in merito a persone che vivono sole, sovente anziane ed ammalate, nei confronti delle quali l'atteggiamento della Parrocchia, oltre ad offrire momenti di compagnia, potrebbe far loro sentire maggiormente il senso di appartenenza alla Comunità. Le iniziative attuate riguardano una decina di persone visitate periodicamente. Alcune persone della Caritas frequentano le "Due palme", in occasione della Messa all'interno della struttura e della recita del Rosario assieme ai ricoverati. Si ritiene opportuno sensibilizzare altre persone per estenderne l'esperienza. Gli stessi membri del Consiglio si faranno promotori in tal senso. 3) Emerge una discussione approfondita sull'attuale funzionamento dei nuclei familiari di evangelizzazione che stanno a tutti molto a cuore, per cui si valutano le proposte di aggiornamento auspicando l'apertura di altri nuclei. Ecco alcune tematiche di riflessione:

- l'esperienza dei partecipanti viene ribadita come occasione fondamentale per la conoscenza della Parola di Dio:
- i nuclei hanno subito nel tempo delle variazioni;
- alcuni nuclei contano un numero ridotto di partecipanti;
- ci si interroga se sia opportuno raccogliere le proposte dei partecipanti per trattare tematiche di interesse
- è stato evidenziato di rendere più rispondenti alle esigenze attuali la scelta degli argomenti da trattare nell'arco dell'anno;
- il CPP esorta tutta la comunità a ritenere primaria la conoscenza della Bibbia e se ne propone una lettura guidata e comunicata in modo facilmente comprensibile a tutti;
- viene raccomandato all'intera comunità di vivere ciò che viene appreso dalla Parola di Dio.

Conclusa la trattazione dell'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 23. Il Segretario D. Lambruschini

#### Circolo ACLI Antoniano - Sestri Levante

Soggiorno montano Altopiano di Asiago (mt. 1000)

Dal 28- giugno all'11-luglio -Programma 28-6 ore 13,15 partenza da via Fascie (Galleria Spagnoli). Arrivo ad Asiago. Sistemazione in Hotel Vescovi (tre stelle). Cena comprese bevande. Pernottamento.

Dal 29-6 al 10-7 pensione completa compreso le bevande ai pasti; pulmann a disposizione per escursioni di mezza giornata nei comuni viciniori e a Thienee, Marostica, Bassano del Grappa, Monte Berico. Escursione di un giorno a Vicenza. 11-7 ore 12 pranzo in hotel compreso bevande. Carico bagagli. Partenza per il rientro a Sestri Levante.

Costo euro 800 + 12 iscrizione / assicurazione che comprende tutto quanto sopra descritto. Camera singola euro 160

1° acconto euro 100 al più presto - 2° acconto euro 300 entro il 15-4; saldo euro 412 entro e non oltre il 10-6-2009

#### **RICORDA IN APRILE**

03 ven. PRIMO VENERDI' DEL MESE

h.17,30 Via Crucis

#### dal 5 al 13 aprile: SETTIMANA SANTA

18 sab. Ritiro per i fanciulli dell'Anno del Perdono

19 dom. h.10 FESTA DEL PERDONO

22 merc. h.21 Redazione mensile

24 ven. h.21 Catechesi adulti.

25 sab. h.20,30 S.Messa e incontro con la comunità di

S. Paolo in Pila per il Giubileo dell'Anno Paolino.

26.dom. h.15 Si riuniscono le famiglie giovani.

27 lun. h.20,30 Preghiera mariana in chiesa.

#### **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE-2009 NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE 2009**

Martedì 28

La famiglia in ascolto della parola di Dio. Dettata da S. Paolo

Aprile '09 Tema: LA LIBERTA' IN FAMIGLIA

Letture: Rm.7,3; Gal.2,4-5; Gal.5,13; 1Cor.7,21; 1Cor.8,13

Preparazione dei catechisti mercoledì 1° Aprile.

Fam. SOVICO Anna Via Fico 68/6

Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA' Vico Gromolo 14 Venerdì 17 Fam. OLIVIERI-STURLESE Via Sertorio 4 Giovedì 16 Fam. PIETRA-GAMBARANA Via Traversaro 18/12 Mercoledì 22 Fam. CAPITANO-CONTI Via Dante 127/7 Martedì 21 Fam. CAGNAZZO-MAGRINI Via Unità d'Italia 33 Mercoledì 15 Sorelle PERAZZO Via Mulinetto h.15 Domenica 26 Fam. MAGGI-BERNARDI Via Milano 5 Martedì 21 Mercoledì 29 Fam. BRUGNOLI-MAEDONE Via Mazzini 92/3 Fam. BASSO Irma Lungomare Descalzo 36 Lunedì 20 Fam. MARCHETTI-CEFFALO Via Mazzini 310/14 Giovedì 23 Mercoledì 29 Fam. BERTOLONE Idia Via Fascie 17 Fam. COSTA Natalia Via Mazzini 356/4 h.16 Giovedì 23 Fam. BOZZO-MASSUCCO Via Bologna 1 Lunedì 20 Martedì 21 Fam. TOBALDI Anna Maria Via Nazionale 130/1 Fam. SOLARI Giorgio Via Roma 35/9 Sabato 4

ITINERARIO: APRILE

**1 Mercoledì**: V.E.Fico nn.7,19,39,45,51,53 **2 Giovedì:** V.E.Fico nn.59,71,97,121 **3 Venerdì:** V.E.Fico nn.40,68,70,100,106

**DOPO PASQUA** 

**14 Martedì:** V.E.Fico nn.52,56,60,66,80 -P.zza Martiri V.Fani(P.zza Stazione)nn.7,12,18,23,24,25 15 Mercoledì: Via V.Fascie nn.3.17.17bis.19.21.fino al 210 (Mulinetto - Venaggi - Cantine - Convento) **16 Giovedì:** P.zza S.Antonio n.20 - V. Sertorio n.4 -V.Mazzini n.18 - V.Sertorio nn.3,7,8,9,12

17 Venerdì: V.Martiri della Libertà - V. Vittorio V. P.zza Italia - V. Lungomare Descalzo

20 Lunedì: V.Roma nn.pari - V. U.de Segestro n.2. **21 Martedì:** V.Roma nn dispari dal n.7 al n.65 22 Mercoledì: V.U.de Segestro nn.54, 56, 46, 44,

35, 25, 27, 6, 3, 1 V. Bologna 23 Giovedì: V.Mazzini nn. pari dal n.38 al n.134

24 Venerdi: V. Olive di Stanghe 27 Lunedi: V. Mazzini nn. dispari - V. Milano -

28 Martedì: V. Mazzini nn.148,150,154 - V. Novara -V.Mazzini nn.292,294,298,302

29 Mercoledì: V. Mazzini nn.310,314 V. Pavia nn.3,6,60,68,70.

30 Giovedì: V.Mazzini dal n.322 al n.336, V.Pavia nn.33,80,84,11, V.Mazzini dal n.382 al n.404

### ARCHIVIO

#### **NUOVI CRISTIANI**

Jacopo OLIVIERI nato il 2 dicembre 2008 battezzato l'8 marzo 2009

La comunità parrocchiale ringrazia il Signore per questo piccolo fratello e si congratula con i felici genitori.

#### I NOSTRI DEFUNTI

MERANI Giordano nato il 13.2.1924 deceduto il 22.2.2009 GOTTARDO Jole nata l'8.9.1923 deceduta il 24.2.1909 BATTILANA Giovanna nata il 27.5.1923 deceduta il 23.2.2009 RABACCHI Alma nata il 26.8.1914 deceduta l'1.3.2009 SIVORI Rosa nata il 3.2.1914 deceduta il 28.2.2009 PASTORE Mirella nata il 24.8.1952 deceduta il 7.3.2009 La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e chiede a Lui il conforto per i familiari. La registrazione dei dati dei defunti della nostra Parrocchia non è aggiornata. Si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo

#### HANNO DONATO ALLA CHIESA

I.M. di GOTTARDO Jole i Famigliari euro 300 In onore di S.Antonio C.F. euro 50 I.M. di BATTILANA Giovanna la Famiglia euro 150 N.N. euro 500 In occasione del Battesimo di Jacopo OLIVIERI euro 150 euro 50 I.M. di Mirella PASTORE euro 100 Saggia e generosa signora offre, come aiuto agli incontri biblici parrocchiali, l'edizione della nuova Bibbia per la Famiglia diretta da Mgr. Gianfranco RAVASI.

#### PER LE MISSIONI

Alla memoria di Renzo GHIRLANDA la Mamma euro 50 euro 50 N.N. N.N. euro 200

A SOSTEGNO DEL MENSILE "LA PARROCCHIA"

O.M. euro 25

#### **ORARIO Ss.MESSE**

#### S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00 Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00 Vespri: prefestivi e festivi 17,40 S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00 S. MARIA DI NAZARETH Lunedì-venerdì: 9 - Sabato: 18 Festivi: 9,30-11-17,30 FRATI CAPPUCCINI Feriali: 8,00 Festivi: 8,30 - 10,30

#### TURNI FARMACIE

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

01/04 04/04 LIGURE 04/04 11/04 INTERNAZIONALE 11/04 18/04 COMUNALE 25/04 INTERNAZIONALE 25/04 02/05 CENTRALE

#### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583 Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988 **DIRETTORE RESPONSABILE:** 

Tomaso Rabajoli **STAMPA:** GRAFICA PIEMME - CHIAVARI